

La nuova sfida tecnologica, l'energia low cost

La storia dell'energia è la storia del mondo. Abbiamo bisogno di energia per vivere, ma hanno bisogno di energia anche tutti gli strumenti, necessari o futuri, che accompagnano la nostra vita. Da questa considerazione prende le mosse il saggio *Nuove energie - Le sfide per lo sviluppo dell'Occidente* (Marsilio), scritto da Giuseppe Recchi, dal 2011 presidente dell'Eni, con prefazione di Sergio Romano. La ricerca di questa fonte che mette in moto le nostre industrie, muove le nostre automobili, e carica i nostri cellulari, passa attraverso scoperte e imprese che raccontano l'evoluzione della società. Da metà Ottocento, quando vennero perforati i primi pozzi petroliferi, ai tempi di John D. Rockefeller, e dall'avventura di Enrico Mattei fino ai giorni nostri, la storia dell'energia è stata una continua sorpresa. Certo che al dunque la mossa decisiva l'ha sempre fatta l'innovazione tecnologica. Recchi perciò, ripercorre le tappe dell'energia nel mondo moderno con la consapevolezza che il futuro è costruito sulle intuizioni del presente. Al centro del dibattito non poteva mancare la rivoluzione dello shale gas, che sta trasformando gli Stati Uniti,

fino a qualche anno fa destinati a dipendere dall'estero per le forniture energetiche, in Paese esportatore. Si aprono da qui una serie di interrogativi. Quali saranno le conseguenze di breve e lungo periodo per l'economia mondiale? E perché l'Europa sembra fuori dai giochi? Così come l'energia a basso costo sta diventando una fondamentale leva di sviluppo per gli Usa, lo stesso potrebbe avvenire sulla sponda opposta dell'oceano, se solo le regole si confrontassero con il progresso e le nuove necessità dei tempi. Come racconta questo libro, l'ingegno dell'uomo ha saputo modificare il rapporto tra domanda e offerta. Nessun destino è già scritto. Le scelte che faremo oggi, suggerisce il saggio, determineranno lo stile di vita del nostro domani e di quello delle nuove generazioni. «I temi dell'energia non sono lontani da nessuno di noi, e non è un mero dettaglio se l'Italia e l'Europa riusciranno o meno a inserirsi nel solco di questa nuova rivoluzione

tecnologica», commenta Recchi, che tra l'altro è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino, e ha iniziato la carriera nell'azienda di famiglia attiva nella costruzione di grandi infrastrutture internazionali. Inoltre è presente sul fronte della ricerca tecnologica sull'energia, essendo un membro dell'advisory board della Energy Initiative del Massachusetts Institute of Technology a Boston, oltre che dell'European advisory board di Blackstone «La prospettiva attraverso cui ho scritto questo libro non è quella di uno storico né di uno scrittore, ma di un uomo d'impresa che ha lavorato in aziende e in settori affascinanti. Desideravo trasmettere le mie esperienze e le conoscenze acquisite insieme a tutta la passione per un lavoro che ricopre un ruolo strategico negli scenari dell'economia mondiale». (riproduzione riservata)



Nuove Energie,
pp. 160, Marsilio

